

Inaugurato a Pescia il mammografo per radiodiagnostica

Alla cerimonia anche l'assessore regionale Luigi Marroni
Angiografo, personale e pediatria le richieste dei sindaci

► PESCIA

Inaugurato ieri, al Cosma e Damiano, il mammografo digitale 3D all'unità operativa di radiodiagnostica (reparto di senologia chirurgica), donato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Lucchesia con un investimento di oltre 250mila euro. Un "lieto evento" in attesa del nuovo angiografo, delle nomine dei primari mancanti, dell'aumento del personale al pronto soccorso e del potenziamento di pediatria. Queste almeno sono le richieste più urgenti per l'ospedale di Pescia, richieste - accompagnate da assicurazioni - ribadite proprio in occasione dell'inaugurazione dall'assessore regionale alla sanità Luigi

Marroni.

«Veniamo spesso qui a Pescia negli ultimi tempi, è quindi un buon segno - ha detto Marroni - noi gli impegni presi li rispettiamo, l'angiografo lo faremo. L'ospedale di Pescia lo difendo io personalmente, però è necessario avere oggi più che mai una visione complessiva della sanità, ma nessun territorio, compresa la Valdinievole, verrà penalizzato. Negli ultimi due anni c'è stato un grande miglioramento del servizio sanitario in Toscana, per quanto riguarda assistenza, efficienza ed esiti delle cure. Ma il periodo è complesso, le risorse sono sempre meno. Noi dobbiamo arrivare a una situazione di sicurezza "strutturale", da qui la riforma

di riorganizzazione con la creazione di tre Asl di area vasta. Assicuro che ci abbiamo pensato non dieci ma venti volte, siamo convinti che questa sia la scelta giusta».

Il sindaco di Pescia Oreste Giurlani, portavoce degli altri primi cittadini della Valdinievole, ha incalzato Marroni su criticità e richieste del nosocomio cittadino: «Con la Tac, il mammografo, e l'angiografo che arriverà, il nostro ospedale sarà al top della strumentazione. Abbiamo sempre il problema dei primari da nominare e quello dell'organico del pronto soccorso. Certo, anche il Comune deve fare la sua parte: penseremo a risolvere la questione dell'accesso all'area del Cosma e Damiano».

Intanto il nuovo strumento è a disposizione degli operatori sanitari: il mammografo, prodotto da Ge healthcare, divisione medica di General Electric Company, introduce una modalità di esecuzione degli esami basata su un'innovativa tecnica di immagine tridimensionale, la "tomosintesi", che permette di ottenere immagini più nitide ad altissima definizione e diagnosi precise e tempestive, garantendo anche una minor dose di radiazioni. «Con un importante finanziamento (a cui si aggiunge quello da 200mila euro per l'informatizzazione dei mezzi di soccorso ndr) abbiamo sostituito una macchina vecchia di oltre 15 anni - ha spiegato Ivano Paci, presidente Fondazione Caripi - lo strumento è all'avanguardia».



Da sinistra il primario Moreschi e l'assessore Marroni

